

**Avv. Costantino Castori**

---

**SEGUITO ALLE NOTIZIE DOCUMENTATE**

**IN APPOGGIO AL RICORSO**

**PRODOTTO A S. M. IL RE**

**PER LA**

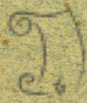
**NAZIONE GRECA ORTODOSSA DI VENEZIA**

**IN PUNTO**

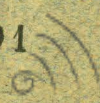
**Rivocazione dei Reali Decreti 14 Luglio 1891 e 6 Aprile 1899**



**VENEZIA**  
**TIPOGRAFIA GRECA «LA FENICE»**



**1901**



**ΠΑΡΩΒΑΤΕΙΟΣ**

**ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΡΙΟΥ**



# ALL' ECCELL. CONSIGLIO DI STATO

## SEGUITO ALLE NOTIZIE DOCUMENTATE

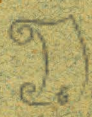
La R. Prefettura di Venezia, con nota 10 Giugno p. p. N° 9994 mi partecipava che la R. Procura Generale presso la Corte d' Appello, con nota 3 mese stesso, nel restituire gli atti riguardanti la questione sulla condizione giuridica della Comunità dei Greci, faceva conoscere che « il R. Ministero non ritiene sufficienti le informazioni date da ultimo da V. S. Illma. per provocare il parere del Consiglio di Stato sul ricorso prodotto dal Guardiano Grande della Comunità Greca Ortodossa in questa Città .

« Che quell' autorevole Consesso sollevò il quesito di fatto circa l' esercizio della cura d' anime nella Chiesa di S. Giorgio, ed il modo di retribuzione del Curato .

« Che a tale quesito non ha convenientemente risposto il Guardiano Grande, avendo nel nuovo promemoria affermato soltanto che la detta Chiesa non è sede di Parrocchia o Curazia secondo il rito Latino. Ciò era ben noto . Trattasi invece di accertare se ivi si provvede alla cura d' anime secondo il rito Greco, e, nell' affermativa, come si provveda .

« Che gli estratti dei conti consuntivi dell' ultimo biennio, comunicati dal Guardian Grande, indicano solo complessivamente, sotto la triplice distinzione di **stipendi**, **cera** e **legati** per messe, l' ammontare della spesa relativa .

« Che per corrispondere alla richiesta del Consiglio di Stato è necessario specificare con precisione quali sieno tali dispendi, a chi si pagano e per quale scopo, come pure quali sieno le altre spese pel servizio religioso .



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



« Che bisognando completare anche questa ultima indagine pregava V. S. Ill.<sup>ma</sup> di chiedere al Guardian Grande i necessari dati di fatto. »

A queste richieste mi onoro di rispondere con le seguenti notizie, in appendice al promemoria documentato, chiedendo venia pel ritardo frapposto, e causato dal lungo attendere il certificato di Sua Santità il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli. Questo certificato pregiomi allegare, a corredo delle presenti informazioni, e serve a suffragarle, e ad accertare i diritti secolari acquisiti da questa Comunità Ellenica.

Già nelle ultime « notizie documentate » ho dato ragguagli sull'esercizio della cura d'anime e sulla retribuzione del Curato.

Ad ogni modo, ora, ripetendo in parte quanto ebbi nel promemoria ad esporre mi studierò di essere più chiaro e più completo, in guisa da poter ottenere che l'importantissima questione venga decisa.

Per dimostrare come la Chiesa di S. Giorgio dei Greci non sia una parrocchia o Curazia esporrò prima in che consista la cura d'anime secondo il rito greco-ortodosso. Essa cura si esplica solo a mezzo della parrocchia o curazia, istituto che fa parte integrante della diocesi, è contrassegnata da confini che limitano la sua giurisdizione, è circondata dalla case dei fedeli e gode diritti e privilegi che non possono avere le chiese non parrocchiali.

Alla cura è preposto un titolare nominato dal Vescovo, oppure da lui scelto, dietro proposta del Sindaco, per esame o per titoli. Il Parroco greco è inamovibile, salvo casi d'indegnità; nell'esercizio del suo ministero, opera secondo coscienza, deve solo ricorrere al consiglio del Diocesano nei casi di difficili soluzioni. Ha diritto di celebrare il matrimonio, previa l'autorizzazione del Superiore, così conferisce il battesimo ai parrocchiani ed è obbligato a tenere nel suo ufficio parrocchiale i registri delle nascite, dei matrimoni e dei decessi, dei quali trasmette un duplicato all'Ufficio Comunale.

Il Parroco greco non è obbligato a rendere conto dei suoi proven-

ti e nessuna autorità civile o religiosa si intromette nell'amministrazione del suo beneficio.

I proventi parrocchiali della Chiesa Greca Ortodossa sono ordinari e straordinari, e variano a seconda dei luoghi e dei costumi.

Gli ordinari sarebbero il testatico, specie di tassa volontaria di famiglia, il canone livellario, la decima e la questua prestabilita al tempo di un determinato raccolto.

Gli straordinari consistono in offerte spontanee dei fedeli per le messe di particolare devozione, per la somministrazione dei sacramenti ed altre funzioni di rito.

Questo nelle sue caratteristiche più spiccate l'ordinamento della parrocchia o Curazia Greco—Ortodossa, che sostanzialmente del resto risponde all'ordinamento della Parrocchia latina.

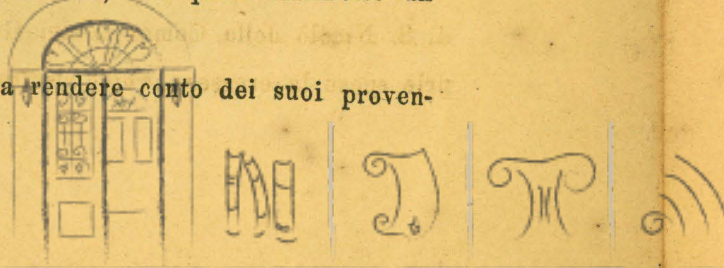
La Chiesa di S. Giorgio dei Greci in Venezia, invece, manca di tutti i requisiti per poterla ritenere chiesa Parrocchiale.

Essa non fa parte di una Diocesi, quindi non dipende da alcun Vescovo.

Infatti non possono avervi giurisdizione i Vescovi Ortodossi di Grecia, perchè non hanno il diritto di sconfinare dalle loro sedi; non la può avere il Diocesano Cattolico latino di Venezia, perchè di rito differente e perchè tassativamente dispensato dalla bolla di Leone X (Doc. I delle Notizie documentate).

È circondata da fabbricati adibiti ad uso di scuola, di ospedale, di casa di Ricovero e degli uffici della Comunità, ma non è circondata dalle case dei fedeli, che sono invece sparse fra le varie contrade della città, per cui viene a mancare la materialità della giurisdizione parrocchiale, come lo esigono i canoni ortodossi.

La Chiesa di S. Giorgio non è altro che la Cappella della Scuola di S. Nicolò della Comunità dei Greci Ortodossi in Venezia, che a proprie spese la eressero, come risulta da quanto abbiamo esposto, corredato



ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΑΘΕΟΥΠΙΟΥ



Chiesa di S. Giorgio non vi sia cura d'anime e come vengano retribuiti i sacerdoti, poichè produce gli estratti dei conti consuntivi dell'ultimo biennio, specificando quali siano gli stipendi, a chi si pagano e per quale scopo, nonchè le altre spese pel servizio religioso, chiede:

Che siano prese in esame le argomentazioni esposte nelle sue «Notizie documentate» in appoggio al ricorso prodotto a S. M. il Re in punto revocazione dei Reali Decreti 14 Luglio 1891 e 6 Aprile 1899;

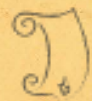
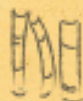
Che sia rilevato come la Comunità dei Greci Ortodossi di Venezia non è menomamente costituita nella Chiesa di S. Giorgio di Venezia, come erroneamente affermano i due decreti, ma è invece una confraternita laica, costituita nella Scuola di S. Nicolò.

Che sieno considerate le speciali condizioni storico-giuridiche di questa Scuola di S. Nicolò, ente morale laico e sui generis, con caratteri affatto distinti dagli altri nello Stato;

Che in riguardo di questi speciali caratteri siano revocati i due Reali Decreti sopra ricordati, ed assoggettato l'ente morale alla sorveglianza dell'autorità politica per l'esercizio dell'*jus inspetionis*, come già è stato provveduto pel sodalizio greco di Napoli, e come si è dimostrato avere il diritto di pari trattamento a pagina 22 e 23 delle notizie documentate.

Venezia, li 24/11 1901

Il Guardian Grande



# Ο ΠΑΤΡΙΑΡΧΗΣ

Κωνσταντινουπόλεως Ἰωακείμ

ΕΠΙΒΕΒΑΙΟΙ

Ἀριθ. Πρωτ.  
5488.

# LE PATRIARCHE

De Constantinople Ioachim

CERTIFIE

N°. Prot.  
5488.

Τῆς ἐν Βενετίᾳ Ἑλληνικῆς Ὁρθοδόξου Κοινότητος αἰτησαμένης ἵνα ἐπισήμῳ Πατριαρχικῷ Ἐγγράφῳ διαπιστωθῇ ἡ κατὰ τὸ καθεστὼς τῆς καθ' ἡμᾶς Ἀνατολικῆς Ὁρθοδόξου Ἐκκλησίας ὑφισταμένη κανονικὴ θέσις, τάξις καὶ ἐξάρτησις τῆς ἐν τῇ πόλει ταύτῃ Ἱερᾶς Ἐκκλησίας τοῦ Ἁγίου Γεωργίου, γνωστῆς ἰδίᾳ ὑπὸ τὴν προσωρινά: «Ἐκκλησία τῆς Ἀδελφότητος τοῦ Ἁγίου Νικολάου τῶν ἐν Βενετίᾳ Ὁρθόδοξων, Γραικῶν» δῆλον ποιούμεθα ὅτι, ὡς αἱ κατὰ καιροὺς ἐν πόλεσιν τισι τῆς Ἑσπερίας ὑπὸ μετοίκων Ὁρθοδόξων Ἑλλήνων, ἰδιωτικῇ πρωτοβουλίᾳ καὶ δαπάνῃ ἰδρυθεῖσαι Ἐκκλησίαι, εἰσι καὶ λογίζονται ἁπλῶς ἰδιωτικαί, καὶ οὐκ ἐνοριακαί, οὕτως ἔχει καὶ περὶ τῆς ἐν Βενετίᾳ Ἐκκλησίας τοῦ Ἁγίου Γεωργίου, ἥτις, ἀπ' αἰώνων καθιδρυμένη ὑπὸ τῆς ἐξ ἰδιωτῶν συγκροτουμένης Ἀδελφότητος ταύτης πρὸς τέλεσιν τῶν θρησκευτικῶν

La Communauté Grecque Orthodoxe de Venise ayant demandé que la position, l'ordre et la dépendance canoniques de l'église de Saint Georges, de Venise, qui est spécialement connue sous le nom de: Cappella della Scuola di San Nicolò et appartient à la Confrérie des Grecs Orthodoxes de Venise, soient confirmés par un écrit officiel Patriarcal certifiant sa situation actuelle conformément aux lois établies dans Notre Eglise Orthodoxe Orientale, Nous déclarons que, en conformité des églises qui, en diverses époques, ont été établies dans quelques villes en Occident par des émigrés Grecs Orthodoxes, sur leur initiative et a leurs propres frais, et qui sont des églises privées et reconnues simplement comme telles et non pas comme des églises paroissiales, l'église de Saint Georges, à Venise, se trouve

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ



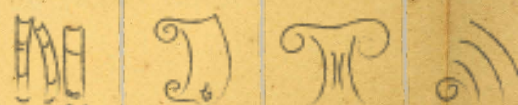
πίστεως καὶ τοῦ δόγματος ἀρρήκτως συν-  
δεδεμένη ἐστὶ τῇ καθ' ἡμᾶς ἀγίᾳ τοῦ  
Χριστοῦ Ἀνατολικῇ Ὁρθοδόξῳ Ἐκκλη-  
σίᾳ καὶ ἔχει τὴν ἀναφορὰν αὐτῆς πρὸς  
τὴν Μεγάλην Ἐκκλησίαν τῆς Κωνσταν-  
τινουπόλεως, ἐν δὲ τῇ ἐσωτερικῇ αὐτῆς  
διοικήσει καὶ διαχειρίσει διέπεται καθ' ὁ-  
λοκληρίαν ὑπὸ τῆς εἰς ἣν ἀνήκει Ἀδελ-  
φότητος καὶ ὑπὸ τοῦ ὑπ' αὐτῆς διορι-  
ζομένου Διοικητικοῦ Συμβουλίου.

Περὶ δὲ τῆς ἐκλογῆς καὶ τοῦ διο-  
ρισμοῦ τῶν ἱερέων αὐτῆς, δηλοῦμεν ὅτι,  
ἐκτὸς τῆς κανονικῆς τάξεως τοῦ διορί-  
ζεσθαι τοὺς ἱερεῖς ὑπὸ Ἐπισκόπων, ἐπα-  
κράτησε καὶ ἐπικρατεῖ ἐν τε μέρεσίν τισι  
τοῦ κλίματος τοῦ Οἰκουμενικοῦ Πατριαρ-  
χικοῦ θρόνου καὶ ἐν ταῖς ἀνά τὴν Ἑσπε-  
ρίαν ἢ ἀλλαχοῦ παροικίαις τῶν Ὁρθοδόξων  
ἢ τάξις τοῦ ἐκλέγεσθαι τοὺς ἱερεῖς καὶ  
ὑπὸ λαϊκῶν Σωματείων, συμφώνως τῇ  
ἀπ' ἀρχῆς δοθείσῃ ἐπὶ τούτῳ Ἐκκλησια-  
στικῇ ἐγκρίσει.

Ὅθεν πιστοποιοῦμεν διὰ τοῦ ἡμε-  
τέρου τοῦδε Πατριαρχικοῦ ἐγγράφου ὅτι  
ἡ διαληφθεῖσα ἱερὰ Ἐκκλησία τοῦ Ἀγ.  
Γεωργίου ἐν Βενετίᾳ οὐκ ἔστιν ἐνοριακῇ,  
οὐδ' ἀποτελεῖ ἐνορίαν ἢ ἐφημερίαν, ἀλ-  
λ' ἦν ἀπ' ἀρχῆς καὶ ἔστι μέχρι τοῦδε ἱ-  
δρυμα Ἰδιωτικόν, οἱ δ' ἐν αὐτῇ ἱερουργοῦν-  
τες ἱερεῖς οὐκ εἰσὶ μόνιμοι, οὐδὲ λέ-

comprise dans la même catégorie;  
fondée, il y a quelques siècles par  
la susdite Confrérie composée de  
personnes, qui n' étaient que de sim-  
ples particuliers, dans le but d' ac-  
complir leurs devoirs religieux, elle  
est attachée, par les liens insolubles  
de la foi et du dogme, à notre Sainte  
Eglise Orientale Orthodoxe de I.  
Christ, et reconnaît, comme autorité  
Suprême ecclésiastique, la Grande  
Église de Constantinople; cependant,  
pour ses affaires intérieures, elle est  
administrée et gérée entièrement par  
la Confrérie, à laquelle elle appar-  
tient, et par le Conseil Administra-  
tif, nommé par elle.

Pour ce qui concerne la choix  
et la nomination de ses prêtres, nous  
déclarons que, indépendamment de l'  
ordre canonique, suivant lequel les  
prêtres doivent être nommés par un  
Evêque, des le commencement de la  
fondation de ces églises une dispo-  
sition a prévalu et est encore en  
vigueur dans quelques localités se  
trouvant dans le giron de Notre Siège  
Patriarcal Oecuménique et dans les  
communautés établies en Occident  
ou ailleurs permettant aux corpora-



κτινται τίτλους καὶ ἀξιώματα προστώ-  
των καὶ ἐφημερίων, ἀλλ' ἐκλέγονται ὑπὸ  
τῆς Ἀδελφότητος διὰ ψήφων ἐπὶ διετίαν  
ὡς ἀπλοῖ λειτουργοί, ἀπολυόμενοι ὑπ' αὐ-  
τῆς ἢ εἰς ἀναδιορίζόμενοι μετὰ τὴν διε-  
τίαν. *Εἰς τὴν ἐκκλησίαν αὐτὴν ἐξεδόθη*  
*τὸ Ἡμέτερον τόδε Πιστοποιητικὸν φέρον*  
*τὴν Πατριαρχικὴν Ἡμῶν Ὑπογραφὴν καὶ*  
*σφραγίδαν.*

α 79 α Ὀκτωβρίου κδ'.

tions laïques de nommer leurs prêtres  
conformément à l' autorisation accor-  
dée dans le temps par l' Église.

En conséquence, Nous certifions  
par Notre présent Écrit Patriarcal,  
que la susdite Église de Snt. Georges,  
a Venise, n' est point une paroisse  
ni une cure, mais qu' elle a été  
toujours et est encore un établisse-  
ment privé; que ses prêtres ne sont  
pas permanents et ne sont pas in-  
vestis de titres et de dignités. à  
l' instar de curés et de supérieurs,  
mais ils sont nommés, pour une pé-  
riode de deux ans, comme de simples  
desservants; leur nomination est faite  
par élection, effectuée par la Con-  
frérie qui, à l' échéance, les rem-  
place ou les nomme de nouveau.

En foi de quoi le présent Cer-  
ficat est délivré portant Notre Signa-  
ture et sceau Patriarcale.

Le 24 Octobre 1901.

Pour traduction conforme:  
Patriarcat Oecuménique de Constan-  
tinople

Le 24 8bre 1901, le Directeur  
de la Correspondance.

Iean D. Tantalides

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ  
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΘΟΥΡΙΟΥ



Nº. 44.

Vu au Ministère Impérial des Affaires Etrangères pour légalisation  
du sceau de la Sainteté le Patriarche Oeuménique apposé ci-dessus:—

Sublime—Porte, le 29/11 Novembre 1901

Le Directeur Intérimaire  
du Contentieux  
**Zascina**

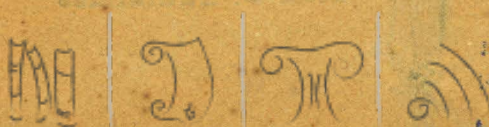
**L. S.**

Visto al Consolato d'Italia per la legalizzazione della firma del  
Signor Zascina bei, direttore interinale del Contenzioso al Ministero degli  
Affari esteri Ottomano, a Noi nota.

Costantinopoli 13 Novembre 1901

Il R. Applicato Consolare  
**P. Falier**

**L. S.**



**ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ**

ΔΗΜΟΤΙΚΗ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ  
ΜΟΥΣΕΙΟΝ ΑΡΧΑΙΟΛΟΓΙΟΝ

ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΜΟΥΣΕΙΟΝ ΜΕΛΕΤΩΝ  
**ΣΥΛΛΟΓΗ Π. ΠΑΤΡΙΚΙΟΥ**

41.21.0112